



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 13/2016

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **TORRE s.r.l.** per l'esercizio dello stabilimento adibito all'attività di frantumazione e selezione di inerti, asservita all'attività di recupero R5, e per l'iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giovanni Ospedale del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione
PROPOSTA N. 588 del 24/05/2016

DETERMINAZIONE N. 577 del 01.06.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** l'istanza trasmessa dal SUAP del Comune di Terme Vigliatore con nota del 28.07.2015, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 25169/15 del 29.07.2015, dalla Ditta TORRE s.r.l. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 commi c) e g) del D.P.R. n° 59/13 per il rilascio dell'autorizzazione per emissioni in atmosfera relativa all'attività di frantumazione e selezione di inerti, asservita all'attività di recupero R5, e per l'iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giovanni Ospedale del Comune di Terme Vigliatore (ME);
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 29 cds del 12.10.2015, convocata da questa Direzione, durante la quale è stato acquisito il parere favorevole del DRA di Catania (All.1) e le nuove planimetrie così come richiesto da Funzionari di questa Direzione durante il sopralluogo del 09.09.2015 presso lo stabilimento;
- VISTA** la nota pervenuta tramite SUAP, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 32520/15 del 14.10.2015, con la quale la Ditta ha inoltrato delle integrazioni alla documentazione già presentata;

- VISTA** la nota pervenuta tramite SUAP, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 2127/16 del 22.01.2016, con la quale la Ditta ha inoltrato la relazione sulla valutazione di impatto acustico ambientale;
- VISTA** la nota pervenuta tramite SUAP, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 7421/16 del 02.03.2016, con la quale la Ditta ha inoltrato gli elaborati progettuali e la documentazione fotografica del sito ad integrazione di quanto richiesto durante la Conferenza del 12.10.2015;
- VISTA** la nota pervenuta tramite SUAP, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 9699/16 del 24.03.2016, con la quale viene trasmesso il parere favorevole del Comune di Terme Vigliatore (All.2);
- VISTO** il verbale della conferenza dei servizi n° 23cds del 24.03.2016, convocata da questa Direzione, intesa come riapertura dell'iter procedurale sospeso su richiesta della Ditta al fine di produrre le integrazioni necessarie. Durante la conferenza è stata acquisita l'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio tecnico del Comune, con nota datata 23.03.2016, allo sversamento da parte della Ditta delle acque reflue depurate nella rete fognaria comunale a condizione del rispetto dei limiti (All. 3);
- VISTA** la nota pervenuta tramite SUAP, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 11769/16 del 13.04.2016, con la quale vengono trasmessi i bollettini dei diritti di iscrizione ed un'ulteriore relazione integrativa;
- VISTO** il provvedimento di iscrizione al registro dei recuperatori dei rifiuti n° 4 del 16.05.2016, in cui vengono riportate le tipologie e le quantità dei rifiuti per l'espletamento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 e le prescrizioni da seguire. Tale provvedimento fa parte integrante della presente autorizzazione (All.4)
- RITENUTO** che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Regionale di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- PRESO ATTO** che la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 25.03.2016.

PROPONE

per quanto in premessa di

CONCEDERE

l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Torre s.r.l. per il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera relativa all'attività di frantumazione e selezione di inerti, asservita all'attività di recupero R5, e per l'iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giovanni Ospedale del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Inoltre:

Art. 1) La Ditta, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 comma 5 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, almeno quindici giorni prima della messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione a questa Direzione e all'Area Tecnica del Comune di Terme Vigliatore.

Art. 2) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., ai sensi del D.A. n° 409/17 del 14.07.1997 e riportato per esteso nel parere del DRA (All.1). In tale comunicazione dovranno essere riportate le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, le modalità di gestione delle vasche di decantazione e la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, il consumo idrico annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

Art. 3) Si prescrive l'installazione di un sistema di misura e registrazione delle acque convogliate in pubblica fognatura al fine di dimostrare che il quantitativo venga convogliato nel rispetto della normativa delle acque assimilate a quelle domestiche di cui al DPR 227/11. Inoltre si prescrive la caratterizzazione annuale delle acque.

Art. 4) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 4 del 16.05.2016 rilasciata dall'Ufficio Autorizzazioni e sanzioni rifiuti di questa Direzione (All.4), rispettando le prescrizioni in essa riportate.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Art. 5) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Terme Vigliatore territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 6) Il Dipartimento della ARPA ST di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 7) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali - quantitative sia delle emissioni in atmosfera sia dei rifiuti trattati.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

Art. 9) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 10) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Terme Vigliatore per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 11) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in C.da San Giovanni Ospedale del Comune di Terme Vigliatore (ME);

Art. 12) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dot.ssa *Ilida* Padovani

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dot.ssa *Concetta* Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta
CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di concedere l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **TORRE s.r.l.** per il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera relativa all'attività di frantumazione e selezione di inerti, asservita all'attività di recupero R5, e per l'iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giovanni Ospedale del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Messina, li 23.05.2016

IL DIRIGENTE

PROT. INT. N. 5436/VIII DIR
del 19.10.2015

ALL. 1



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
Via Salvatore Cali, n.55 - 95131 Catania
Tel.: 095/317055 - Fax: 095/327354
E-Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it



Protocollo n. 0672/GENLE

Catania li 12 OTT. 2015

Oggetto: Ditta Torre s.r.l. - Comune di Terme Vigliatore (ME) — Conferenza di Servizi art.14 e ss.mm.ii. Procedura di rilascio di A.U.A., ai sensi del D.P.R. 59/2013
Trasmissione parere AUA C.d.S. del 12/10/2015

**CITTA' METROPOLITANA
di MESSINA**

**ENTRATA
13/10/2015
Protocollo n. 0032341/15**

Alla Provincia Regionale di Messina
Denominata "Città Metropolitana di Messina"
VIII Direzione Ambientale
Via Lucania, 20
98100 Messina
tutelacque@provincia.messina.it

E.p.c. Al SUAP del
Comune di Terme Vigliatore (ME)
commercio@comune.termivigliatore.me.it

All'A.R.T.A.
Dipartimento Ambiente Serv. 2
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo
gaetano.capilli@regione.sicilia.it

Alla Ditta Torre s.r.l.
Via Maceo, 25
98050 Terme Vigliatore (ME)
torre.srl@tiscali.it

Si fa seguito alla nota n. 4499 del 21/08/2015 della Città Metropolitana di Messina, trasmettendo in allegato, il parere riguardante la Ditta indicata in oggetto.

L'Operatore Amministrativo
(Sig.ra G. Di Martino)

L'Istruttore/Direttivo
(Sig.ra Allegra)



Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
Via Salvatore Calli, n.55 - 95131 Catania
Tel.: 095/317055 - Fax: 095/327354
E-Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it

Oggetto: Ditta Torre S.r.l - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii. - Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi da espletare nello stabilimento sito in C/da S. Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore (ME)

Parere AUA - C.d.S. del 12/10/2015

Con riferimento alla nota n. 4499 del 21/08/2015 dell'Ufficio AUA della Provincia Regionale di Messina, denominata "Città Metropolitana di Messina", riguardante la convocazione della C.d.S del 12/10/2015, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 525 del 31/08/2015 ed alla documentazione allegata alla domanda, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Barcellona P.G.(ME) acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 523 del 27/08/2015, con la quale la ditta Torre S.r.l, con sede legale in via Maceo, 23 e stabilimento in località C/da S. Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore (ME), fa richiesta di ottenimento dell'AUA, ai sensi del D.P.R. 59/13 e ss.mm.ii.; lo scrivente Ufficio, in relazione alla valutazione degli elaborati tecnici progettuali prodotti dalla Ditta a corredo dell'istanza di autorizzazione, in ordine allo stabilimento produttivo, rappresenta quanto segue: La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell'A.U.A. di cui al D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 e ss.mm.ii. per i sottoelencati titoli abilitativi:

- Rinnovo del provvedimento di cui l'autorizzazione n. 96 del 26/07/2010, rilasciata dalla Provincia Regionale di Messina ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs 152/06, limitatamente all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di cui alle voci 7.1-7.2-7.6-7.31bis per un quantitativo annuo di tonnellate 15.000corrispondente alla classe IV del DMA n. 350/98;
- Rinnovo della D.D. n.66 del 17/05/2013,emessa dalla Provincia Regionale di Messina, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs 152/06, per l'attività di recupero R5 limitato alle tipologie di rifiuti di cui alle voci 7.2 e 7.31bis;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 comma 2, del D.Lgs 152/06;

Tale area, su cui insiste l'impianto di recupero, è posta a circa 100 metri a Sud della SS 113 e ad una distanza di circa 200 metri da Torrente Termini (Est)

Il sito è censito al nuovo Catasto Terreni del Comune di Terme Vigliatore al foglio di Mappa n.9 particelle nn.950-290con Superficie di circa 3.950 mq. con coordinate geografiche :Lat 38°13'24"N - Long15°18'23"E.

Operazione di recupero R5

Il settore di deposito e conferimento ha una superficie di circa mq. 250, che servirà solo per lo scarico dei materiali provenienti da terzi o da attività della stessa ditta. Nello stesso si provvederà a togliere manualmente le frazioni indesiderate (plastica, legno, metalli ecc) affioranti. Tali scarti saranno conferiti nel relativo settore di deposito temporaneo, mentre i materiali privi di quest' ultimo saranno avviati nel settore di messa in riserva.

- 1) **Settore messa in riserva** di rifiuti speciali non pericolosi con una superficie di circa mq. 1155, che (sarà suddiviso in apposite aree secondo le tipologie di rifiuti) , con potenzialità effettiva di 2700 mc.
- 2) **Settore deposito temporaneo** dei rifiuti prodotti (legno, plastica, rottami ferrosi) con una superficie di circa mq.102, sarà suddiviso in apposite aree secondo le tipologie di rifiuti, con una potenzialità effettiva per zona di 150 mc. Tutti i settori, tranne quello del conferimento, saranno divisi con blocchi in cls semplice di altezza pari a m 2.30 e spessore non inferiore a m. 1.

L'impianto di frantumazione è di tipo mobile marca REV modello GCV80.

19 OTT 2015
M
ARRETR

Il ciclo di lavorazione avviene attraverso le seguenti fasi:

Stoccaggio provvisorio

Il materiale che giunge nell'area di recupero R13, viene classificato e stoccato nelle singole aree di deposito in attesa che venga avviato a successiva lavorazione. La tipologia dei rifiuti di cui alle voci 7.1, 7.2, 7.6, e 7.31bis che successivamente sarà immessa nella tramoggia dell'impianto di recupero, per la produzione di materia prima seconda ottenuta dall'attività di recupero R5.

Selezione

Per rendere il materiale idoneo nelle dimensioni, alle successive fasi ad una prima lavorazione che consiste nella demolizione dei materiali utilizzando mezzi d'opera muniti di materiali idraulici demolitori, cesoie idrauliche, ecc.

Deposito del prodotto finito, separato dal materiale da recuperare;

Frantumazione

Il materiale viene insilato nella tramoggia di caricamento dell'impianto di frantumazione e viene avviato al frantoio a mascelle dove avviene la frantumazione finale del materiale. Quindi, mediante un nastro trasportatore, il materiale frantumato viene inviato a cumulo;

Vagliatura

Il materiale ritenuto idoneo per le varie utilizzazioni viene vagliato per la suddivisione nelle misure richieste dal mercato.

DESCRIZIONE SISTEMA DI ABBATTIMENTO POLVERI

Il piazzale di recupero R13/R5 è dotato di impianto di abbattimento delle polveri a mezzo di acqua nebulizzata a pressione, composta da circa 6 nebulizzatori d'acqua, che sono dimensionati e tarati per la copertura dell'intero piazzale, comprensivo di area di manovra. Le condutture in pressione sono di tipo pn 20 con diametro di circa 32mm, che si dipartono dal serbatoio di accumulo idrico e vanno a servire tutti i nebulizzatori/atomizzatori d'acqua. Successivamente, nel periodo estivo, l'approvvigionamento idrico sarà esercitato mediante pompaggio dell'acqua contenuta nella vasca idrica e veicolata nel serbatoio di accumulo dell'impianto di recupero. Inoltre, l'acqua di raccolta nella cisterna interrata circa 3000 litri sarà riciclata e rimessa nel circuito di abbattimento polveri.

Conclusioni

Per quanto premesso, ritenuto obbligatorio autorizzare le emissioni provenienti dallo stabilimento e non più dai singoli impianti in osservanza al D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 che integra ed aggiorna il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

rilevato che l'impianto in esame non presenta emissioni convogliate e che le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, rispettano quanto previsto nell'Allegato V, alla Parte V del D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii., nel presupposto, che i rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di frantumazione e di vagliatura, da immettere nel ciclo lavorativo siano privi di amianto e fibre ad esso collegate e che, tra le polveri in emissione, le seguenti sostanze, così in elenco al D.Lgs. 152/2006, non superino i limiti imposti dalla normativa vigente:

- Berillio (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe I);
- Arsenico, Cromo (VI), Cobalto, Nichel (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe II);
- Cadmio e Mercurio (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
- Antimonio, Rame, Cromo (III), Piombo e Zinco (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);

e che siano adottate tutte le misure, secondo la specificità delle lavorazioni, per evitare esalazioni moleste così come previsto dal D.A. 24/09/2008 n.154/GAB, lo scrivente Ufficio Periferico Serv.2 U.O.4, preso atto in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, per quanto di specifica competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. *esprime parere favorevole* per le emissioni diffuse in atmosfera che hanno origine dall'attività di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi, con le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni:

Le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione trasporto, carico e scarico, stoccaggio di polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V degli allegati alla Parte V del D.Lgs. 152/06, in particolare:

- i macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprensenti la frantumazione, la cernita, la macinazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati. In alternativa all'incapsulamento ed aspirazione potrà essere utilizzato, in tutti i casi in cui le caratteristiche del materiale trattato lo consentano, un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli

- ... dovranno essere posti in tal caso nei punti
 estrazione e trasferimento dei materiali.
- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo entro 3 metri dal perimetro dell'impianto e i cumuli, in ogni caso, dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
 - i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di idonei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
 - la zona di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
 - il sistema di contenimento delle emissioni diffuse previsto nella fase di frantumazione dovrà essere mantenuto in efficienza;
 - i nastri trasportatori presenti nell'impianto dovranno essere caratterizzati per garantire il completo incapsulamento;
 - le superfici pavimentate dei piazzali ed aree soggette a movimentazione e transito di automezzi devono essere mantenute pulite, provvedendo periodicamente, e comunque in caso di necessità, alla rimozione del materiale polverulento ed al lavaggio;
 - dovrà essere eseguita una costante manutenzione della viabilità interna di accesso dei piazzali e delle aree soggette al transito dei mezzi;
 - dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse dei piazzali non asfaltati dove transitano automezzi;
 - i cumuli dovranno essere integralmente coperti da stuoie opportunamente ancorate per evitare il trascinarsi di polvere da parte del vento;
 - dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo il perimetro dell'impianto;
 - un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
 - un appropriato sistema di raccolta reflui;
 - dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
 - un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
 - un appropriato sistema di raccolta reflui;
 - dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
 - lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.
 - che la Ditta sia in possesso delle specifiche autorizzazioni, inerenti l'attività da svolgere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere si rimanda agli elaborati ad esso allegati e dai contenuti e dalle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Provinciale e dalla Provincia Regionale, oggi "Area Metropolitana di Messina", competenti per territorio e al Servizio 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia.

Gli Organi di controllo, Area Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale A.R.P.A., competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto alle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della ditta;

è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

invita a trasmettere a questo Ufficio e al Servizio 2 del DTA, copia dell'autorizzazione che sarà asciata.

Il presente parere riguarda soltanto per le modalità di emissione in atmosfera e per lo stabilimento in getto, nello specifico le emissioni derivanti esclusivamente dagli impianti e/o attività in esso presenti cui si richiede specifica autorizzazione e non comprende le valutazioni di altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

data 12/10/2015

Il Dirigente
 (Dr. Antonino Cusumano)



ALL. 2

CITTA' METROPOLITANA
di MESSINA

ENTRATA
24/03/2016

Protocollo n. 0009699/16

COMUNE DI TERME VIGLIATORE
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Comune di Terme Vigliatore
Data 23/03/2016
N. Prot. 0004308 / 2016
Tit. VI Cl. 09 Fasc.
UOR: Resp. Area Tecnica
180004308

del 22/03/2016

GDIR

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
23 MAR. 2016
"PROTOCOLLO GENERALE E ARCHIVIO"

Citta' Metropolitana
Via Lucania n. 20
981124 Messina

PEC: protocollo@pec.prov.me.it

Oggetto: Comune di Terme Vigliatore – Ditta Torre s.r.l. Richiesta di autorizzazione Unica Ambientale – Convocazione conferenza dei servizi ex art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13.

In riferimento alla Nota Prot. n. 1529 del 14/03/2016, acquisita agli atti di questo Ente in data 17/03/2016, Prot. n. 3951, questo Ufficio esprime il proprio parere favorevole al rilascio della relativa autorizzazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Gent. Vincenzo Torre)



[Handwritten signature]

Leggi Messaggio

PROT. INT. N. 1839/VI DIR
del 31.03.2016

PROSP

Da: "Per conto di: comunetermevigliatore@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: protocollo@pec.prov.me.it

CC:

Ricevuto il: 23/03/2016 11:00 AM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: COMUNE TERME VIGLIATORE DITTA TORRE SRL
RICHIESTA A.U.A. CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

Priorità: normale

[24044-1.PDF\(123164\)](#)

[Segnatura.xml\(1586\)](#)

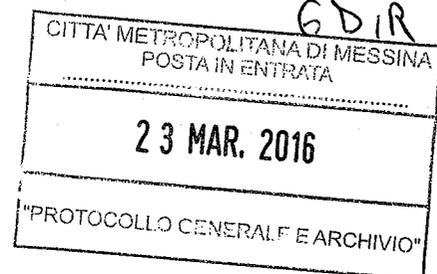
- [Mostra Certificato](#)
- [Azioni ▼](#)
 Cancella Segna come: [Da leggere](#) [Sposta in:](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPTS](#)
[SENT ITEMS](#) [TEST](#)

Comune di Terme Vigliatore Prot. 0004308 del 23/03/2016 Oggetto: COMUNE TERME VIGLIATORE DITTA TORRE SRL RICHIESTA A.U.A. CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI _____ codice archiviazione: 24044 OlimpoNumDoc value=24044 OlimpoLicEnte value=4180 "AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003 Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003 il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse."

**CITTA' METROPOLITANA
di MESSINA**

**ENTRATA
24/03/2016**

Protocollo n. 0009699/16



PROV. AN C

ALL. 3

COMUNE DI TERME VIGLIATORE

Città Metropolitana di Messina

II. RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



Vista l'istanza della ditta Giovanni Torre nella qualità di Legale Rappresentante della ditta Torre srl, pervenuta a questo Ente in data 15/03/2016 prot.n. 3757, con la quale chiede il rilascio dell'autorizzazione allo sversamento delle acque reflue depurate nella rete fognante comunale, per l'impianto di recupero ex art. 216 D.L.gs. n. 152/06 e ss.mm.ii. D.M. Del 05/02/1998, sito in C.da San Giovanni Ospedale, snc, del Comune di Terme Vigliatore;

Vista la ricevuta di avvenuto versamento regolarmente effettuato di €. 25,82 per diritti di sopralluogo e di €. 103,00 per allaccio fognario;

Visti gli atti d'Ufficio;

AUTORIZZA

La ditta Giovanni Torre nella qualità di Legale Rappresentante della ditta Torre srl, allo sversamento delle acque reflue depurate, nella rete fognaria comunale, per l'impianto di recupero ex art. 216 D.L.gs. n. 152/06 e ss.mm.ii. D.M. Del 05/02/1998, sito in C.da San Giovanni Ospedale, snc, del Comune di Terme Vigliatore, a condizione che le acque scaricate abbiano caratteristiche qualitative e quantitative equivalenti a quelle domestiche.

La presente autorizzazione viene rilasciata salvo Nulla Osta di altri Enti preposti al controllo sulle acque scaricate.

Terme Vigliatore, li 23/03/2016



RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Geom. Vincenzo Torre)



ALL. 4

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE AMBIENTE – Servizio Controllo Gestione RIFIUTI

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 0907761927/928 – fax 0907761958
www.provincia.messina.it - e-mail: c.sarlo@provincia.messina.it e-mail:

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 4 DEL 16/05/2016

Oggetto: Ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, per l'anno 2016, a favore della ditta "TORRE Srl", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore (ME)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 152 del aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti;
- VISTO** in particolare l'allegato IV del D.Lgs n. 152/06, relativo ai "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce "z.b" non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto".
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D.Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D.Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D.Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTA** la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

- VISTO** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 96 del 26/07/2010, avente validità sino al 24/07/2015, modificata con D.D. n. 67 del 17/05/2013, con la quale la ditta TORRE Srl è stata nel registro recuperatori rifiuti di questo Ente, per l'esercizio dell'attività di "Messa in riserva R13 di cui all'allegato C) al D.Lgs n. 152/06", di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998 modificato dal D.M.A. n. 186/06;
- VISTA** l'istanza A.U.A. della ditta "TORRE Srl", pervenuta con P.E.C. del 28/07/2015 dall'Ufficio S.U.A.P. di Terme Vigliatore, ai sensi del D.P.R. n. 59/13, riguardante:
"l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero (R13 ed R5 all. C D.Lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi, da svolgere presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore;
- VISTA** la nota del prot. n. 27127/15 del 25/08/2015, con la quale questa Direzione Ambiente ha fissato in data 12/10/2015 la conferenza di servizi, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per la definizione del procedimento A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) avviato dalla ditta TORRE Srl per l'esercizio dell'attività di recupero (R5 all. C D.Lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi, da svolgere presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore;
- VISTO** il verbale di sopralluogo del 09/09/2015 effettuato da questa Direzione Ambiente, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/06, presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore, in riferimento alla suddetta conferenza di servizi, le cui risultanze, che hanno evidenziato la presenza la parziale difformità dell'impianto in esame, sono state prodotte nella richiamata conferenza di servizi del 12/10/2015;
- VISTA** la successiva istanza A.U.A. della ditta "TORRE Srl", pervenuta con P.E.C. del 28/12/2015 dall'Ufficio S.U.A.P. di Terme Vigliatore, ai sensi del D.P.R. n. 59/13, riguardante:
- l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero (R13 ed R5 all. C D.Lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi, da svolgere presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore;
- VISTA** la nota prot. n. 1 del 23/03/2016 del Servizio Controlli rifiuti, prodotta all'Ufficio A.U.A. di questa Direzione Ambiente nella conferenza di servizi del 24/03/2016, con la quale si esprime parere favorevole, a condizione, alla definizione del procedimento A.U.A. di cui al D.P.R. N° 59/13 avviato dalla ditta "TORRE Srl", limitatamente all'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, da svolgere presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore;
- VISTA** la P.E.C. del 12/04/2016 pervenuta dal S.U.A.P. del Comune di Terme Vigliatore, con la quale ha trasmesso documentazione integrativa della ditta Torre Srl, in riscontro alla prescrizioni del servizio Gestione Controllo Rifiuti di questa VI Direzione Ambiente riportate nel verbale di conferenza di servizi del 23/03/2016, che ha ritenuto idonei gli atti prodotti;
- CONSIDERATO** che, sulla scorta degli atti prodotti dalla "TORRE Srl", occorre precisare l'attività di messa in riserva R13 autonoma e l'attività di messa in riserva a servizio dell'attività di recupero R5, nonostante le suddette operazioni riguardano le stesse tipologie di rifiuti inerti non pericolosi;
- RITENUTO** che la documentazione presentata dalla ditta "TORRE Srl" soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro provinciale delle imprese esercenti l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ex art. 216 co. 1 D.Lgs n. 152/06, per l'esercizio delle predette attività di recupero (R13-R5) di rifiuti inerti non pericolosi, presso l'impianto di Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore;
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti previsti dal D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione, per l'anno 2016, al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'esercizio delle attività di recupero (R13 ed R5 all. C D.Lgs n. 152/06), da svolgere presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore;
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo Statuto Provinciale;

VISTA la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi . nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
PRESO ATTO della Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane"
VISTA La Legge n° 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
PRESO ATTO che la Provincia oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 59/2013 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

Per le motivazioni sopra esposte

PROPONE

di procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, con l'emissione di un provvedimento di iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, per l'anno 2016, a favore della ditta "TORRE Srl", per la gestione dei rifiuti inerti (7.1 demolizione -7.2 rifiuti di marmo -7.6 rifiuti di conglomerato bituminoso -7.31bis terre di scavo di cui al DMA 05/02/1998 ss.mm.ii) da sottoporre all'attività di messa in riserva R1e e all'attività di recupero R5, presso l'impianto di Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore.

Messina 17/05/2016

IL RESP. SERV. GEST. CONTROLLO RIFIUTI

Per. Ind. Eugenio Faraone

IL RESPONSABILE SERV. AUTOR. E SANZIONI

Dott.ssa Rossella Arnò

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Conestta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENUTO di considerare il presente atto provvisorio, nonché suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

PROCEDERE ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione della ditta "TORRE Srl", nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, per l'anno 2016, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi (all. 1 DMA n.186/06) nell'impianto ubicato in località Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore, avente:

- sede legale: Terme Vigliatore (ME) Via Maceo 25;
- sede impianto: Terme Vigliatore località Contrada San Giovanni Ospedale;
- Iscrizione Camera di Commercio di Messina: 23/07/2004 - REA n.191384;
- Codice Fiscale : "02767620830"
- Partita Iva :02767620830;
- Amministratore Unico: "TORRE GIOVANNI", nato a Terme Vigliatore (ME) il 14/02/1974 ed ivi residente in Via Maceo 25 - Cod. Fiscale < TRRGNN74B14M210Y>;
- Responsabile Tecnico: Arch. POTENZONE MASSIMO, nato a Messina il 24/12/1970 e ivi residente in C.da Carbonaro Vill. S. Agata - Cod. Fiscale < PTNMSM70T24F158T>;
- Pos. INAIL Milazzo: 13947251; - Pos. INPS Messina : 48057805671;
- Codice attività economica: 191384;

EMETTERE nuovo provvedimento di iscrizione, relativo alla ditta "TORRE Srl", per l'espletamento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5, relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi indicate all'allegato 1-sub allegato 1- al D.MA. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nella seguente tabella:

R13 MESSA IN RISERVA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	5000
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408][010410][010413]	1000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302] [200301]	4000
7.31 bis	terre e rocce di scavo	[170504]	4990
per una quantità complessiva annuale pari a 14.490 tonn così suddivisa: - tonn 2750 a servizio dell'attività di recupero R5; - tonn 11740 "autonoma" prevista alla classe IV del DMA n. 350/98.			

R5 RECUPERO/RICICLO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	1000
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408][010410][010413]	200
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302] [200301]	2500
7.31 bis	terre e rocce di scavo	[170504]	1000
per una quantità complessiva annuale pari a 2750 tonn prevista alla classe VI del DMA n. 350/98			

PRESCRIVERE che l'attività di recupero R5 e l'attività di messa in riserva R13, a servizio della suddetta operazione R5 ed autonoma, vengano effettuate nell'impianto sito in Contrada San Giovanni Ospedale Comune di Terme Vigliatore, in zona individuata nel catastralmente al foglio di mappa n. 9 particelle nn. 950-290, secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla "TORRE Srl" agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nella soprastante tabella;

PRESCRIVERE che l'attività di messa in riserva R13, a servizio della suddetta operazione R5 ed autonoma, vengano effettuate, in particolare, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 dell'allegato 5 al D.M.A. 05/02/1999, modificato dal D.M.A. n. 186 del 05/04/2006

STABILIRE che il presente provvedimento di iscrizione, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente, che comprenda il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs n.152/06, propedeutica per l'esercizio dell'attività di recupero R5 svolta tramite impianto di frantumazione e selezione inerti, come disposto dall'art. 216 comma 6 del suddetto decreto;

PRESCRIVERE che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'Autorità Competente, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico, ecc , deve essere comunicata, in tempi brevi, al S.U.A.P. del comune territorialmente competente e alla Città Metropolitana di Messina, secondo le procedure di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere sempre comunicata al S.U.A.P. del comune territorialmente competente e alla Città Metropolitana di Messina, secondo le procedure di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente negli allegati 1-2-3-4-5 al D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii.;

- 1) che i rifiuti trattati, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;
- 2) che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s. " per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.i., devono essere conformi all'allegato C) della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
- 3) la ditta presenti, con cadenza semestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- 4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;
- 5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;
- 6) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada San Giovanni Ospedale nel Comune di Terme Vigliatore. in cui viene svolta l'attività di recupero R5;

PRESCRIVERE che l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5, fatte salve le autorizzazioni, visti, pareri e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D.Lgs n. 152/06 - avvenga nel rispetto delle:

- 1) disposizioni di cui alla parte terza, quarta e quinta del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 2) disposizioni in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;

Che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

- a) **alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;
- b) **alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs n.152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DISPORRE l'inoltro del presente provvedimento di iscrizione all'Ufficio A.UA. di questa IV Direzione Ambiente per i successivi adempimenti di competenza;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

Data 16 Maggio 2016

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia